

La Manutenzione dell'auto nuova in garanzia: la Legge Monti

Lo scopo della Legge Monti (o direttiva Monti) è in pratica quello di permettere al consumatore, che ha acquistato una autovettura nuova, di potersi scegliere i propri fornitori, nel caso specifico, chi materialmente deve riparare la propria autovettura nel periodo di garanzia.

La Direttiva è diventata un Regolamento Europeo ed è vincolante per tutti i paesi della Comunità Europea.

Ma entriamo nello specifico e facciamo chiarezza: la politica dei prezzi, attuata dalle case automobilistiche ha fatto in modo che il maggior guadagno delle stesse avvenisse tramite i servizi e ricambi, obbligando i proprietari della autovetture ad utilizzare le officine autorizzate per la manutenzione ordinaria ai prezzi stabiliti a priori dalle stesse case costruttrici che sono molto più alti rispetto a quanto il mercato offre. Tutto questo è stato ancor di più influenzato dal passaggio della garanzia obbligatoria a due anni. spingendo ancor di più i consumatori verso la sola rete d'assistenza autorizzata.

Con la Direttiva Monti le cose cambiano: innanzitutto chi acquista un'auto nuova può scegliere liberamente il venditore più conveniente senza doversi preoccupare della garanzia del buon funzionamento della propria vettura, che il costruttore deve riconoscere, indipendentemente dal venditore, anche per acquistare accessori ed equipaggiamento successivamente al primo acquisto, senza che la garanzia decada.

L'automobilista poi ha la facoltà di scegliere anche dove recarsi per la manutenzione ordinaria della propria autovettura, senza problemi sulla garanzia, purché l'officina che vuole beneficiare del regolamento Monti, detenga dei requisiti specifici che le case costruttrici prevedono per i vari interventi, effettuando anche corsi di formazione; a tal fine le stesse case costruttrici sono tenute a fornire ai meccanici indipendenti, tutte le specifiche tecniche e la documentazione necessaria per poter eseguire interventi "a regola d'arte" sulle autovetture, potendosi rivolgere addirittura all'autorità garante sulla concorrenza se le case dovessero astenersi da detto impegno.

Quindi la rete di assistenza ufficiale resterà in piedi esclusivamente per gli interventi che non richiederanno al consumatore esporsi di denaro: nel contempo gli autoriparatori non dovranno più dare prova che i pezzi di ricambio non originali sia equivalenti a quelli invece originali in quanto la certificazione dovrà emetterla direttamente la casa produttrice.

Anche se la Legge Monti non rappresenta una novità nel campo, ha comunque molta importanza sia sotto il fattore economico, in quanto i consumatori potranno risparmiare almeno un 30% dei costi, non rivolgendosi più alle officine autorizzate, sia sotto il profilo sociale in quanto anche i centri di autoriparazione più piccoli avranno l'opportunità di crescere e lavorare purché alzino il livello qualitativo.